

IDATI DELLA REGIONE. Generato un valore di 47 miliardi, superiore alle cifre eccezionali del 2017

Export, il Veneto in nove mesi è cresciuto, ma meno: +2,9%

VENEZIA

L'export del Veneto - che vale il 14% di tutto quello italiano - continua a crescere nonostante le turbolenze internazionali, anche se con un ritmo leggermente minore rispetto alla prima parte dell'anno. Lo certifica la Regione con il suo bollettino periodico "Statistiche flash": «Tra gennaio e settembre le vendite all'estero dei prodotti made in Veneto raggiungono i 47 miliardi, registrando un aumento del +2,9% rispetto allo stesso periodo del 2017». Come detto, una leggera frenata nella pur continua crescita c'è, visto che a giugno la stessa Regione aveva indicato un ritmo del +3,3% delle vendite all'estero rispetto al pur eccezionale

anno 2017, che chiuse con 61,6 miliardi (+5,6% sull'anno prima). «Tradotto in cifre - spiega comunque una nota - le 28.864 imprese venete che esportano tra gennaio e settembre hanno venduto merci all'estero per un valore di 47 miliardi, superando in prospettiva il consuntivo 2017». Vicenza è la sempre la provincia regina (13,2 miliardi: fa da sola più di un quarto dell'export regionale) ma come trend di crescita questa volta il picco viene da Venezia, seguita da Treviso (10,1 miliardi) e Padova (7,4 miliardi) (vedi grafico). Il settore più di spicco si conferma la meccanica (+6,2%), mentre la moda segna +2%, il chimico-farmaceutico +0,8% e le produzioni agroalimentari +0,3%. Calano (-1,6%) strumenti medici e occhialeria.

Quanto ai mercati di riferimento, al di là delle questioni politiche di questi ultimi tempi a livello di Unione europea restano sempre Germania e Francia i principali mercati di sbocco: Berlino da sola vale 6,3 miliardi (+3,1%) mentre Parigi ne vale 4,9 ma cresce del +7,6%. Usa e Regno Unito restano pressoché stabili (+0,2-0,3%) e mettono insieme 6,4 miliardi. In crescita però le vendite verso Messico (+15%), India (+11,8%) e Brasile (+16,2%). L'export verso il Medio Oriente perde invece il -12,7%.

Da notare però che il 10% delle imprese vale l'80% dell'export, mentre proprio le vendite estere in genere significano per un'azienda il +22% di fatturato e il +5,6%

di produttività. Il margine per crescere ancora c'è: «La Regione - sottolinea l'assessore Federico Caner - dà supporto nella promozione dell'export anche alle aziende più piccole». ● P.E.

A giugno il dato era +3,3% Germania e Francia sono i mercati principali, Vicenza è leader ma sale Treviso



La sintesi dell'andamento per le province venete diffusa nel bollettino statistico della Regione



Peso: 26%